

DON CIOTTI A CASALE PER I 150 ANNI DEL LANZA

L'istituto superiore Giovanni Lanza di Casale Monferrato, per i suoi centocinquanta anni, ha voluto festeggiare dimostrando quanto sia fondamentale il lavoro e l'impegno dei giovani nella legalità.

Sabato 20 aprile, don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e dell'associazione Libera contro le mafie, è intervenuto ai festeggiamenti, tenendo una lectio magistralis sull'importanza della costituzionalità, della speranza e della dignità. Le sue parole, per due ore, hanno catturato l'attenzione dell'Auditorium San Filippo colmo di giovani studenti, ma anche di genitori, ex studenti e cittadini.

Toccante il ricordo alle tante vittime dell'Eternit e l'incoraggiamento a tutti coloro che stanno lottando per la ricerca della completa verità.

Un'orazione, la sua, concentrata sul ruolo della cultura, in grado di risvegliare le coscienze e di coinvolgere più forze possibili alla lotta contro le mafie. L'obbiettivo di Libera, ha spiegato Ciotti, è quello di creare, o almeno rieducare, la società alla responsabilità, senza rischiare di tramutare la memoria, necessaria, in retorica e semplice celebrazione. Ne è un esempio il grande lavoro che ogni anno viene compiuto, il primo giorno di primavera, per poter realizzare la giornata della memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie.

L'invito, quindi, è stato quello di trasmettere il ricordo a chi ha voglia di ascoltare e di dare una possibilità alla nostra società indebolita dalla crisi e dall'illegalità.

Non solo, un altro importante riferimento è stato fatto all'impegno, che ogni giovane deve porre per mettersi in marcia, attribuendo alla propria vita "la possibilità", unica opportunità per raccogliere e amare. Ognuno di noi deve riuscire a diventare segno di speranza, ricercando e promuovendo il bene, poiché il problema più grande, secondo Ciotti, non è solo chi fa il male, ma chi osserva e non interviene.

Durante la giornata celebrativa ha partecipato attivamente anche il presidio di Libera Toto` Speranza di Casale Monferrato e gli studenti del Lanza, in particolare i coristi della scuola che, diretti dal prof Enrico Pesce, hanno sottolineato le parole del prete antimafia con due canzoni intrise di significato: "I 100 passi" dei Modena City Ramblers e "Pensa" di Fabrizio Moro.

Sara Marellò